



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SBA
**Biblioteca
Umanistica**



A.N.M.I.G.
FIRENZE

FIRENZE 1943-1944

La guerra nei disegni di Renzo Grazzini con fotografie inedite della città

23 aprile - 31 maggio 2024

Biblioteca Umanistica - Sala d'accoglienza
Piazza Brunelleschi 4 – Firenze

Inaugurazione 23 aprile, ore 16:30
(Sala Comparetti)

Dal **23 aprile al 31 maggio 2024** la Biblioteca Umanistica ospiterà la mostra di immagini *FIRENZE 1943-1944: la guerra nei disegni di Renzo Grazzini, con fotografie inedite della città*.

La mostra, curata da ANMIG Firenze e ANPI Oltrarno, presenta venti pannelli con le riproduzioni di 8 disegni grafici di Renzo Grazzini (1912-1990) e di 12 fotografie in bianco e nero, scattate nel marzo 1944 a Firenze da una finestra del Seminario attiguo alla Chiesa di Cestello, e conservate presso il Centro di Documentazione dell'ANPI Oltrarno.

Il tema che emerge dai disegni e dalle immagini esposte è quello della città che vive i giorni dell'occupazione nazista e dei bombardamenti delle Forze Alleate in una drammatica attesa di tragedia. La realtà di quelle ore, quando la guerra era entrata letteralmente in ogni casa, viene espressa con immagini essenziali - segni grafici e fotografie in bianco e nero -, che proiettano il visitatore in una sofferta e silenziosa attesa. La stessa evocata da Renzo Grazzini in una pagina del suo diario, che per l'occasione verrà esposto in originale:

1° Agosto 1944 – Ho visto con B. il Lungarno, stamani. La deserta prospettiva della lunga spalletta, i ponti, le case ammucchiate sull'altra sponda, tutto grigio, sotto i colli neri d'alberi ed il cielo bianco. Un fumo lento si alza in volute nell'aria immobile, e nel quadro morto vive soltanto S. Miniato, pura, bianca e oro come un angelo. L'aria sapeva di desolazione, di imminente morte.

Nell'approssimarsi della ricorrenza del 25 aprile, la mostra propone uno spaccato sulle tragiche conseguenze prodotte dalla guerra sui civili in una città come Firenze durante la Seconda Guerra Mondiale, e nel contempo offre uno strumento di riflessione su quanto sta accadendo oggi alle popolazioni nelle città dell'Ucraina, del Medio Oriente e dell'Africa.

L'iniziativa verrà presentata il **23 aprile alle 16:30** nella Sala Comparetti della Biblioteca Umanistica:

Saluti:

Vincenzo De Marco, Dirigente dell'Area per la Valorizzazione del patrimonio culturale UNIFI

Intervengono:

Alessandro Sardelli, Presidente ANMIG Firenze

Alessandro Pini, Presidente ANPI Oltrarno

Marco Fagioli Professore e Critico d'Arte

Zeffiro Ciuffoletti, Professore Ordinario di Storia Contemporanea in congedo e Presidente ISFE

Credits

A cura di: ANMIG Firenze e ANPI Oltrarno

Coordinamento: Lucia Denarosi

Grafica: Walter Scancarello

Ingresso alla mostra: libero

Orari: lunedì-venerdì 8,30-23,30; sabato 8,30-19,00

Contatti:

tel. 055.2757812;

e-mail: infouma@unifi.it,

anmigfirenze@gmail.com

info@anpioltrarno.it

NOTIZIE SULL'ARTISTA

Renzo Grazzini nasce nel 1912 a Firenze nel quartiere di Santa Croce. Di famiglia operaia, viene avviato agli studi frequentando l'Istituto d'Arte di Porta Romana in Oltrarno. Nel 1933 inizia a collaborare con Il Bargello e L'Universale, prima ancora di diplomarsi nel 1934.

Dopo la Guerra vivrà un'intensa vita culturale ed artistica. Nel 1946 farà la sua prima personale. Dal 1946 al 1972 insegnerà nell'Istituto d'Arte di Porta Romana, prima come maestro d'arte, poi come titolare della cattedra di pittura. Vincitore dei premi «Pontedera», «Sassari», «Golfo della Spezia», «Modigliani», realizzerà una ottantina di mostre personali e parteciperà a mostre di pittori italiani in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Sudafrica e in Australia.

Le sue opere si trovano alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze, all'Hermitage di San Pietroburgo, al Museo della Guerra in Europa di Washington. Muore a Firenze il 28 gennaio 1990.

LA COLLABORAZIONE FRA BIBLIOTECA UMANISTICA ED ANMIG FIRENZE

La Biblioteca Umanistica condivide con la Sezione ANMIG di Firenze parti del complesso architettonico che affaccia su piazza Brunelleschi. Da alcuni anni i due enti collaborano nell'organizzazione di visite guidate aperte al pubblico ai locali del plesso di interesse monumentale e storico.